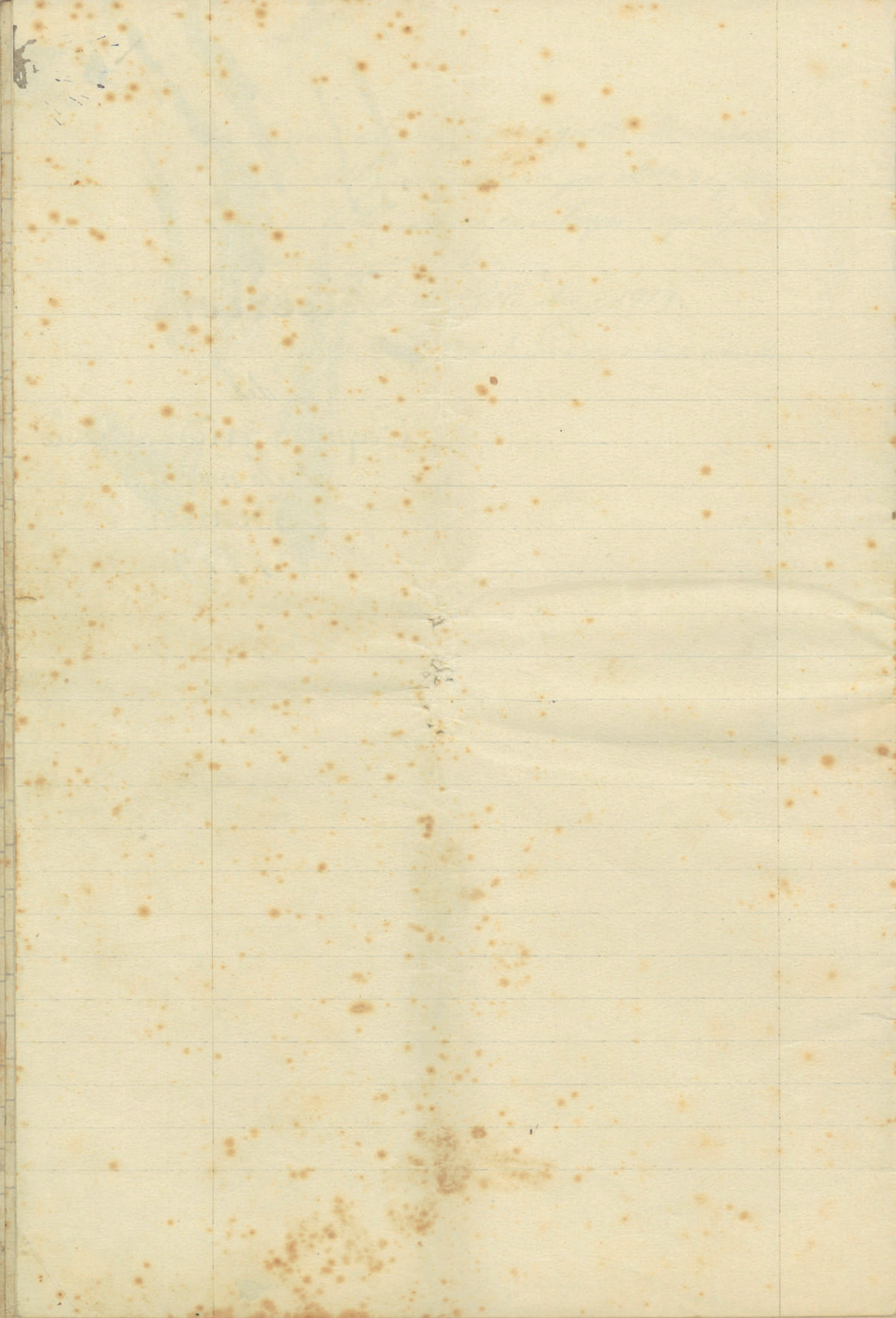


Ricezione  
del  
Capitale industriale  
della massina  
Danese  
1919



# Ricezione di Capitale Industriale

Si dichiara in qui sotto scritto di aver ricevuto dal  
Sigg. Conte Giovanni Sabini fu Giuseppe il seguente  
capitale di morte e vive della masseria Danesi  
dal medesimo a me iscritta con particelle private del 15 Agosto  
1919

## Diorte Morte

- 1<sup>o</sup> Serra Tratturo = Masseria vergine di due arature  
col Flote, dell'estensione di tomoli Siccotti, stoppelli  
quattro e terzetti due, pari ad ettari 7, 64, 75 del  
complesivo valore di lire ottocentotrentasei e centy: 25 L 836,25
- 2<sup>o</sup> Serra D. Giuseppe = Stoppia di 1<sup>a</sup> pendenza, del  
l'estensione di tomoli 15, stoppelli 2 e terzetti 2, pari  
ad ettari 6 ed are 31 del complessivo valore di lire  
centocinquanta e centy: 33. L 153,33
- 3<sup>o</sup> Serra Lamia = Stoppia di prima pendenza  
dell'estensione di tomoli trentadue, stoppelli due  
e terzetto uno, pari ad ettari tredici, are ventotto  
e centiare ottanta e sette, del complessivo valore  
di lire duecento cinquantotto e 33/100 L 258,33
- 4<sup>o</sup> Serra Lamia = Continuazione di due anni,  
dell'estensione di tomoli trentaquattro, stoppelli  
quattro, terzetti due e passy 100, pari ad ettari

Il Ripoctari L 1247,91

Reporto L. 1247.91

- quattordici, are 24 e centesime 57. Del comply-  
jivo valore di lire cento trentotto e L. 146. 138.46
- 5<sup>o</sup> Serra Lamia = Maggesa vergine di 2 ara-  
ture col Fote, dell'istensione di tomoli 38  
e stoppelli due, pari ad ettari 15.74.08. Del  
complyjivo valore di lire mille quattrocento  
cinquantatré e centesime cinquante 1453.50
- 6<sup>o</sup> Serra Lamia = Maggesa vergine di 2  
arature col Fote, dell'istensione di tomoli 23,  
e stoppelli 3 pari ad ett: 9.81.93. Del comply-  
jivo valore di lire novecento trentacinque 935.00
- 7<sup>o</sup> Serra S. Giovanni = Maggesa di vacca  
convenuta, dell'istensione di tom: 13, stoppelli  
7 e terzelli 2, pari ad ettari 5.74.41. Del com-  
plyjivo valore di lire duecento trenta e  $\frac{34}{100}$  230.34
- 8<sup>o</sup> Serra S. Giovanni = Licario, dell'isten-  
sione di tom: 9 e stoppelli 7, pari ad ettari  
4.06.37. Del complyjivo valore di lire  
cento ottó e centesime seprantadue 108.62
- 9<sup>o</sup> Serra S. Giovanni = Favate convenuta  
dell'istensione di tom: 10 e terzelli due, pari  
ad ettari 4.14.95. Del complyjivo valore  
di lire duecento ottantadue e centesime 33. 282.33
- Al Reportari L. 11396.13

Riparto L 4396.13

10° Terra d. Giovanni = Tavole arate e concimate,  
Sull'estensione di tosmoli quindici e terzetto  
uno, pari ad ettari 6.18.99, del complessivo  
valore di lire seicentoquarantasei e  $79/100$  . 646.79

11° Terra d. Giovanni = Maggese vergine di  
Sue arature col Floter, Sull'estensione di tosmoli  
quattordici, stoppella uno e terzetto uno, pari  
ad ett. 5.82.99, del complessivo valore di lire  
seicentotrentasette e centocinquante . 637.50

12° Terra d. Cecca = Maggese granturco,  
Sull'estensione di tosmoli quattordici, stoppelli quat-  
tro e terzetti due, pari ad ettari 6.00.14 del com-  
plessivo valore di lire centotrentacinque . 175.00

13° Terra d. Cecca = Maggese vergine di  
Sue arature col Floter, Sull'estensione di tosmoli ven-  
tinove e stoppelli 4, pari ad ettari 12.13.99, del  
complessivo valore di L. milletrecentoventisette e  $50/100$  . 1327.50

14° Terra d. Cecca = Continuazione di  
Sue arate, Sull'estensione di tosmoli sedici, pa-  
ri ad ettari 6.58.44, del complessivo va-  
lore di lire seicentaquattro . 64.00

15° Terra d. Cecca = Stoppia di 1<sup>a</sup>  
puncera, Sull'estensione di tosmoli 18, pari

Al Ripartarsi L 7246.92

Riparto Lire 7246.92

ad ettari 7.40.74. Del complessivo valore

di lire centoventisei 126.00

Totale migliorie superficiali lire settemila

trecentosettantadue e centocinquantasei 92 - 7372.92

### Paglia

Paglia grande full'aria metri cubi 900.68 pari

a quintali 765.58 a lira una e  $\frac{30}{100}$  a quin-

tale importa lire novcentosessantacinque e  $\frac{25}{100}$  995.25

Paglia piccola full'aria metri cubi 1113.78, pari

a quintali 268.95, ma a lira 1.30 a quintale

importa lire trecentosessantatré e  $\frac{63}{100}$  349.63

Paglia mesza nei locali metri cubi 237.33, pari

ri a  $2^{\text{li}}$  112.41, ma a L. 1.30 a quintale, im-

porta lire centosessantacinque e  $\frac{13}{100}$  185.13

### Fieno

Ballette cinquecentosessantacinque del

peso complessivo di quintali centosessanta

cinque a lire 22.50 a quintale, importa lire

trecentosessantadue e  $\frac{50}{100}$  3262.50

Fagioli N. 500 del peso complessivo di quin-

tali sette e chili 50, ma a lire venti a quin-

tale, importa lire centocinquanta 150.00

Al Ripartarsi L. 12315.43

Riparto Lire 12315.43

## Letame

Letame stallatico e bovino vernotico in due  
magre, fide avanti al cortile, come trecentocin-  
quanta, a lire 2.75 la puma, importa lire  
novementsessantadue e centy: cinquante 962.50

Letame pecorino vernotico e statorico degli  
anni 1918 e 1919 in tre magre, fide nelle corti-  
glie e letame sparso ivi, in uno come centosao  
vantatre a lire 3.75 la puma, importa lire  
settecentoventitre e <sup>due</sup> settentacinque 723.75

## Scorte Vive

N. Due bovi aratori di cui uno di anni 10  
e l'altro di anni 11 del peso vivo di quintali  
quattordici, del valore complessivo di lire  
cinquemila ottocento ottanta 5882.00

Numero due bovi aratori di anni otto  
e nove, del peso vivo di quintali tredici  
e chili cinquanta, del valore complessivo  
di lire cinquemila ottocento trentadue 5832.00

Numero due bovi aratori di anni sette e  
quattro, del peso vivo di quintali tredici, del  
valore complessivo di lire cinquemila ot-  
tocento ventiquattro 5824.00

Al Ripartarj Lire 31537.68

Reporto Lire 31537.68

N. Due bovi aratori di anni cinque ugn  
no, Del peso vivo di quintali tredici e  
chili cinquanta, Del valore complessivo di  
lire settemila duecento novanta . 7290.00

N. Due bovi aratori di anni otto ugn  
no, Del peso vivo di quintali tredici, Del  
valore complessivo di lire cinquemila  
settecento venti . 5720.00

Totale generale del capitale tra porte morte e vive  
lire Quarantaquattro mila cinquecento quarantotto <sup>68</sup>/<sub>100</sub> Lire 44547.68

Quale capitale di porte morte e vive l'ho rin  
venuto di mia piena p. di S. Parisone per qua  
lità, quantità, peso e valore, e mi obbli  
go di conservare e tenere ad istruzione del fondo e  
di riconsegnare alla fine della locazione nella mede  
sima specie e categorie designate, ed anche del me  
desimo valore, salvo la differenza di cirqua ceppi  
to, che dalla stima di riconsegna possono risultare  
nelle misure di tolleranza contemplate nell'atto di  
stipula del 15 Agosto 1919.

Dichiarandomi intanto debitore dello stesso S.  
gno Conte Giovanni Sabini, e come tale sotto  
posto a rispondere in via di S.anni ed interessi  
come e quanto per legge.



Dichiaro inoltre io qui sottoposto, che oltre ai  
pa uommati capitali di morte morte e vive,  
avermi ricevuto nell'istesso giorno, la consegna  
di alcuni mobili, di attrezzi rurali, polli e di  
tutte la magheria per la sua totale e trasjone e  
compravisione, insieme ai fabbricati, acquari, perieti,  
giardini e quant'altro qui si enumera, per servire  
di base alla riconsegna a farsi alla fine della fittanza  
**Mobili** = Un letto matrimoniale di ferro con le due  
spalliere corrispondenti e due molle di ferro (in cambio  
di pagliarici). Una credenza di noce con due vetrine  
a cristallo ed il piedistallo con piedelli. Un divano fo-  
serato in tela con due cuscini, delle istesse tele, ed  
un comodino impellimito di noce con quattro  
bracci e tutti in buono stato.

**Attrezzi** = Trupasto per aratro completo con im-  
ghia, braco e le parti sotto cavole. Un aratro per  
aratro bovino completo con pezzi e legnole. Altro  
aratro per aratro cavallino a due animali com-  
pleto. Vomeci per aratri diodi numero nove. Ba-  
riti usati numero tre, forca di ferro una, grattatoi  
attauatori di ferro per dieci bovi, zinghi corli bovini  
numero tre ed una pala di ferro.

**Polli** = Oche numero cinque, Canchini ventotto,  
galli due, galline tredici e colombi nove.

Si dichiara anche in qui sottoposto che nell'indetto  
giorno della consegna dei capitali industriali aver  
avuto, oltre la detta consegna della masseria Danese  
in tutta la sua estensione e compresione tutti  
i fabbricati, acquari, parieti, giardini ed altri  
accessori, che qui appresso si enumerano per servire  
di base alla riconsegna a farsi alla fine del  
la pittura, giusta la seguente descrizione:  
Stato descrittivo dei ricetti ed acquari della  
Masseria Danese

1° Magazzinetto sull'aria per alloggi del guar-  
diano con pavimento di mattoni quadrati, mun-  
to di porta in buono stato con ferratura e chia-  
ve, due finestre con telai e retine metalliche, di  
cui una retina in cattivo stato.

2° Rimessa in attano al precedente locale, coper-  
to di tavole e travi a tettoia, munto di portone  
con ferratura e chiave, varrone con puntapiede  
e ferro alla tedesca, il tutto in buono stato.

3° Magazzinetto del Massaro in attano alla  
rimessa e diviso nell'interno con traverso di travi,  
con porta, retina e palicciolo in cattivo stato. Nell'in-  
terno vi sono due parie di tavole. La porta d'entra-  
ta è di tavola ad un filo, munto di ferratura e chia-  
ve, il tutto in buono stato locativo.

4<sup>o</sup> Scarpella a volta di tufi, priva di porta, in  
buono stato; in attavo alla detta vi è una inci-  
vella anche a volta di tufi priva di porta con cappa  
e murata in buono stato.

5<sup>o</sup> Magazzino sulla Masseria si avvede dal-  
l'aria a mezzo di una scala in fabbrica con mattonata in  
medesimo stato, e murata di porta d'entrata in  
medesimo stato con sola serratura, tre puintapiedi  
ed un varrone di ferro. Detto magazzino è diviso in  
cinque camini o compartimenti in fabbrica di tufi  
dell'altezza di ottanta centimetri, in ottimo stato.  
Vi è un'altra porta che dà ingresso nel coetile murata  
anche di quattro puintapiedi, varrone di ferro e fer-  
ratura con chiave. Sopra le porte vi sono due fine-  
strini con portelli e para tette. Da questo magaz-  
zino si avvede ad altre stanze per mezzo di una porta a  
due battenti in buono stato, murata di due puintapiedi  
con serratura inglese, maniglia allo pivolo e varrone.  
A circa due metri da questa porta vi è un telaio di abete  
ad un battente, murato di rete metallica con palycau-  
se e chiave. Queste stanze adibite ad uso di abitazione  
esclusivamente, hanno la porta d'entrata che viene  
nel coetile per mezzo di una scala a fabbrica. Questa  
porta a due battenti è di legno abete con puintante  
portello di legno e telaio con delfo e cavelli di ferro e

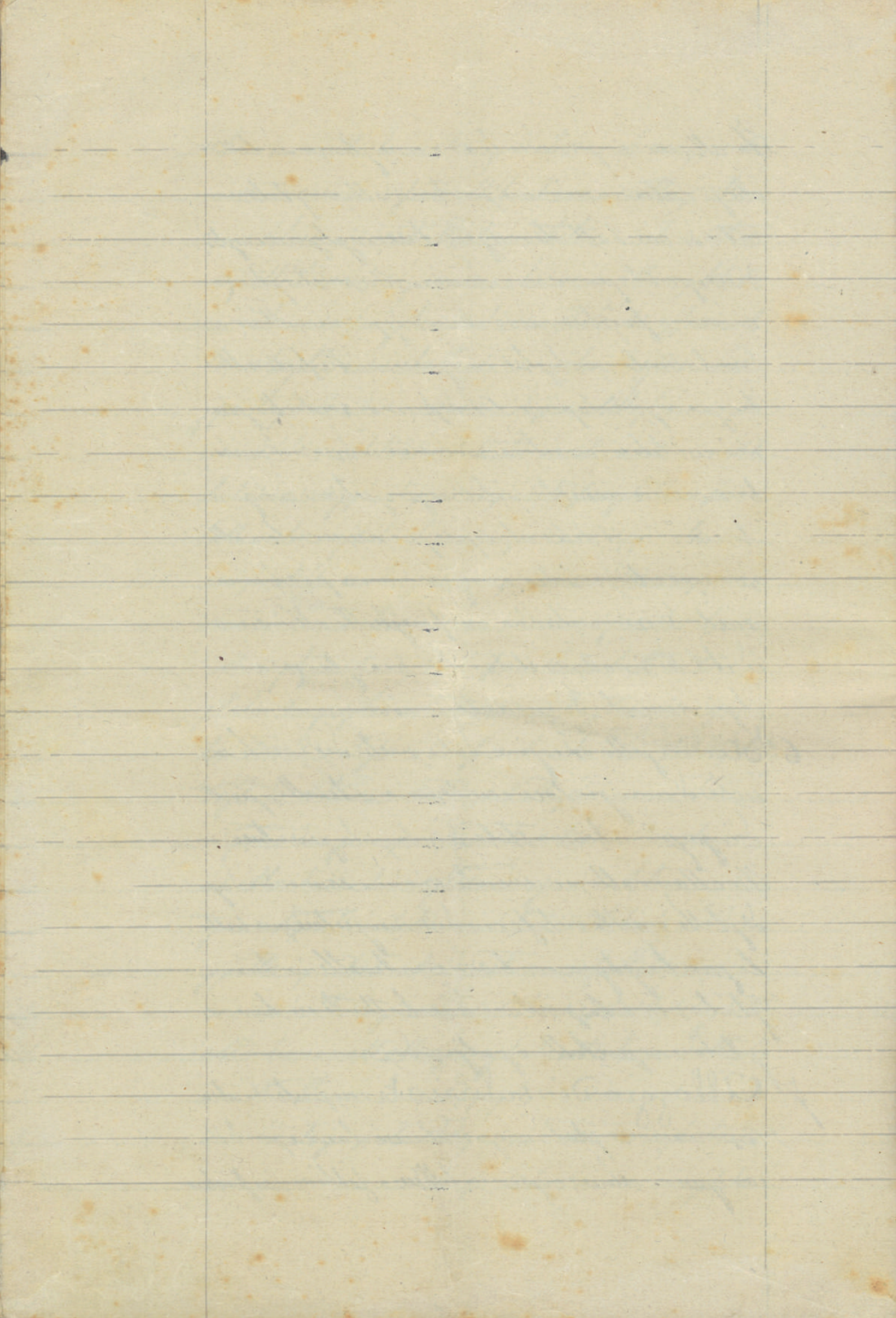
retino; munita la porta di ferratura e chiave, pignone  
quede e varroue di ferro. All'interno di detta porta vi  
è un telaio a due battenti di abete muniti di retine  
metalliche con zoligende a chiave in ottimo stato. Vi  
è anche una finestra in buono stato che affaccia nel  
le cortaglie a due battenti con vetri ed oguini, due  
pignone e due varroue di ferro. All'interno di questa  
vi è un telaio di abete a due battenti, muniti di retine metal  
liche con due pignone e piccolo fereaghetto di ferro,  
tutti in buono stato. Cucina a vapore con cappa, baccone  
con portelle, cecechi, forarone per la caldaie a Doppio,  
di cui una munita di caldaie di carne e uova, due forna  
celle di ghisa ed un piccolo fornello, e tutti in buono  
stato. In questa cucina vi è un pignone con oguini,  
tre trondini di ferro conficcati nel muro, telaio con  
loggia e retine metalliche. Nella prima camera  
vi sono due compartimenti di tuffi alti metro uno  
ed ottanta in buono stato ad uso di abitazione, e  
sono coperti di teli con retine metalliche con le ri  
spettive porte anche di retine metalliche, di cui  
una munita di ferratura e chiave e piccolo fereaghetto  
all'interno; all'altro fereaghetto all'interno ed all'exte  
rio. Su attano ad uno di questi camerini vi è una picco  
la ritirata propria al di sopra e munita di porta con  
due varroue, e tutti questi locali in ottimo stato.

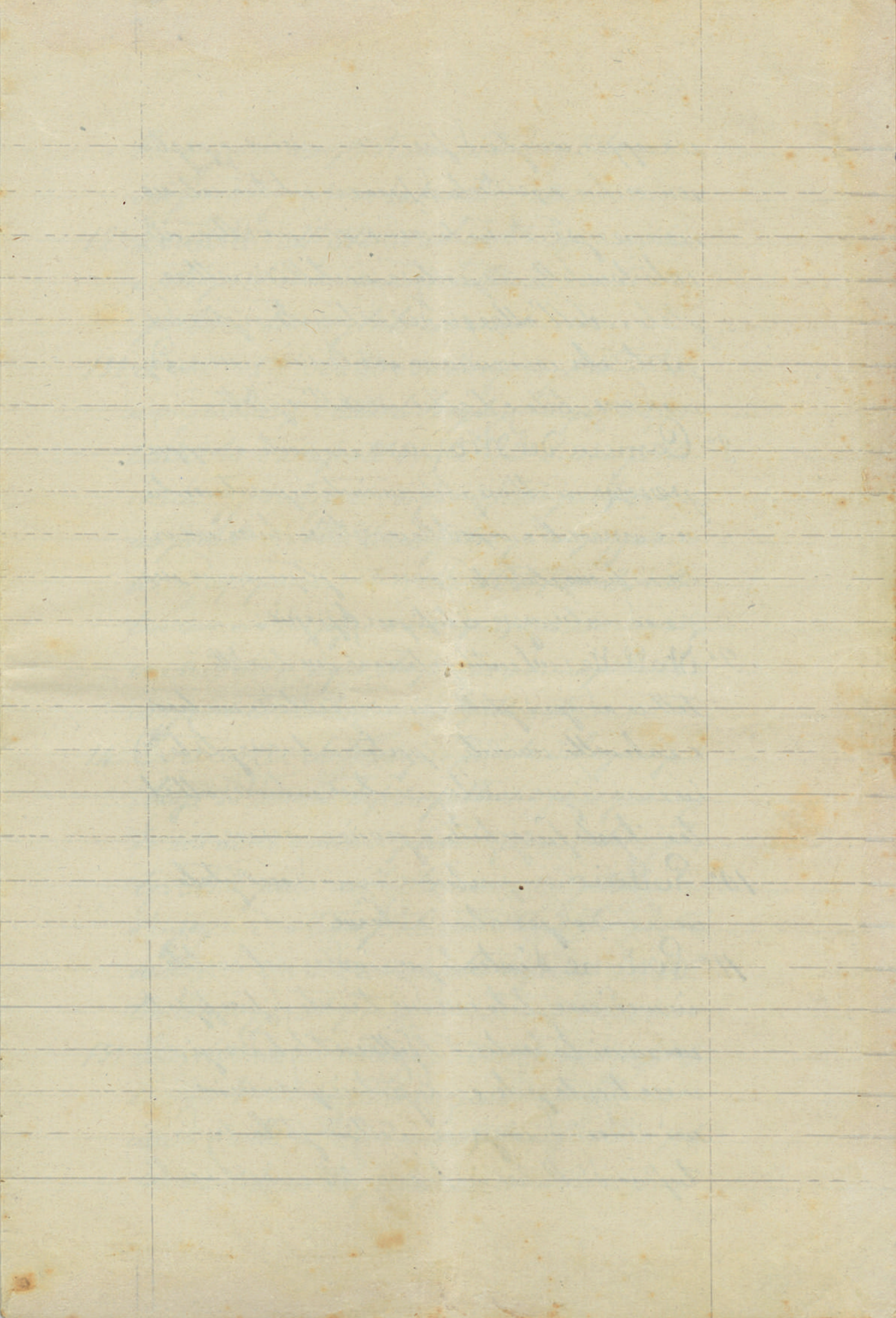
In attano ai precedenti vi è una stanza da letto  
che si entra mercè una porta in ottimo stato, munita  
di due battenti con ferrature inglese, maniglia  
due pventapiedi e varrouino. In questa stanza  
vi è una finestra nuova che corrisponde nell'aria a  
due battenti con lastri ed oquiri, con tre ferri alla  
tedega e pventapiedi. Al di fuori di questa finestra  
vi è un telaio con retina metallica infissa nel muro.  
Vi è inoltre una rete metallica su opera di legno  
che circonda il tetto e lo copre per preservarlo dalle  
rauzare. Vi si entra a mezzo di una porticina  
anche di rete metallica, con ferreglietto all'interno  
ed il tetto in ottimo stato. L'intera stanza avvi  
il pavimento di cemento nuovo.

6° Stalla sotto al esino sulla parte del cortile, munita  
di mangiatoia con travi e catenelli; porta  
d'ingress in buono stato con la sola ferratura.

In attano alla precedente vi è un lavatoio ad uso  
di stalla a volte di tufo con due mangiatoie per tutta  
la sua lunghezza con travi e catenelle in buono  
stato; vi è la porta a due battenti in buono  
stato con portello e paljende.

7° Alloggio dei salariati con porta d'entrata  
in buono stato con ferratura e chiave e portello  
con oquiri e retina; vi sono sei lettere a fabbrica, con proibis





con cappa, canaglia di ferro ed una meina a paglia  
con cerchio e gestuola di ferro con relativa caldria  
di rame rossa. Dietro la meina vi è un altro pic-  
colo bovetto con porta e portello in cattivo  
stato. Nell'alloggio dei patariali vi sono due  
porte che comunicano nei lamioni, una in  
mediore stato e l'altra in cattivo stato.

8° Camera del Mazzo con porta a Doppia  
propria in ottimo stato, munita di serratura a  
chiave e varrove. Vi è un portello con retine, sicuro con ve-  
tro in buono stato. Vi è pure uno stipite con due pen-  
ne ed un tramezzo di tuffi per le piogge.

9° Stallette: nel cortile si trovano due bovetti a  
tettoia ad usi di stalle con mangiatoie con travi  
e catinelli, muniti di porta in buono stato;  
in una di esse vi è la serratura a chiave, all'al-  
tra il solo ferraglietto a genio e varrove.

10° Bollero con porticina in mediore stato,  
munita di serratura e chiave.

11° Portone d'entrata per accedere nel cortile  
in mediore stato con due tiranti di ferro fissati  
nei muri laterali. Nel detto cortile trovansi un  
vero trenta pile o mangiatoie per vacche, vi  
sui dodici di mazzaro in ottimo stato, tredici di  
tuffino di Matera in buono stato e cinque scudie.



Per mezzo di una porticina in buono stato con  
due ferretti si apre dal cortile all'aria.

12° Localetto all'esteruo del cortile, appena fuori  
dalla porticina innanzi detta, è munito di  
porta in buono stato con varroucino.

13° Lamione dei Buoi ad uso di stalla con due  
mangiatoie per tutta la lunghezza di esso, con ferra-  
ture e chiave alla porta d'entrata in buono stato  
ed una ppuantapiede di ferro; sulla porta vi è  
un portello d'abete. Le mangiatoie su cui poggiano i  
travi, questi sono muniti di rastuelli di ferro. In detta  
lamione vi è un pozzo d'acqua piovana, con monato-  
is e condotto di acqua, che fornisce ad una pila di  
mazzaro esistente fuori del fabbricato.

14° Cortaglia che trovansi a ponente del caprio sono  
chiusi da muro di tufo in fabbrica e sono puniti  
da un muro nuovo di pietre a peso in buono sta-  
to. Nella prima cortaglia avvi una porticina  
d'ingresso in ottimo stato, munita di perapetto;  
nella seconda vi è un cavallo di ferro a due bat-  
tenti con ppuantapiede.

15° Lamietta per alloggio dei pastori è forni-  
ta di porta in buono stato con ferratura e chiave, ed  
innanzi alla detta vi è un ballatoio coperto in fab-  
brica di tufo con tre gradini nuovi.

16.° Lamione per fiemo: in fondo alla prima cortaglia  
Suo meglio, alla seconda, vi è un locale a tettoia con  
porta nuova, univita di ferrature e chiave con man  
giatsia di legno abete per tutta la sua lunghezza in  
buono stato. Dalla parte superiore del lamione che guarda  
il ponente vi è un portello di legno abete con lastri.

17.° Lamione nuovo: in attacco al precedente e pro  
priadamente nella prima cortaglia, vi è stato costruito di  
recente un lamione con tettoia a tavole, travi ed embrii  
a due pendi ed in mezzo due pilastri. Su questo  
si suole avere una porta nuova ed un battente, un  
vita ed un filo di tavole con portello. Nel detto lamio  
ne vi è un finestino nuovo con telaio e lastri.

18.° Lamione per paglia: Su attacco alla stalla  
dejeritte al numero sei, trovansi altri due piccoli  
lamioni a volta di tufi ed up di pagliera, al pri  
mo dei detti lamioni vi è costruita una mangia  
toia per tutta la sua lunghezza, univita di tra  
vi e embrielle, ed il ponente che sporge nell'aria  
prima della detta mangiatoia.

19.° Lamietta sulla Piana costruita in fabbrica  
di tufi contrari, tavole ed embrii in mediocre stato,  
univita di porta in buono stato con ferrature e chiave  
con portello di tavola in mediocre stato che guarda  
il Nord. I muri presentano due lesioni.

20° Pozzi: 1° Nella Piazza con due abbeveratoi ed un  
bouaglio nuovo. 2° Nella vallata sotto la piazza  
di S. Giuseppe munito di solo bouaglio. 3° Vici-  
no al precedente con due abbeveratoi, moun-  
tois e bouaglio vecchio. 4° Pozzo sotto del-  
le Colonne, avvi due colonne di tufi, bouaglio  
mounatois e quattro abbeveratoi, due galitte  
vecchie munito di catene in buono stato.  
5° Nella piazza Serra di Cerna munito di boc-  
caglio, mounatois e due abbeveratoi. 6° nella  
piazza Vallone munito di bouaglio ed abbeve-  
ratoio in cattivo stato. 7° Nella marana con  
bouaglio ed abbeveratoio. 8° Sotto la mageria  
piazza bouaglio ed un abbeveratoio e circondato da  
una cortaglia di muro di pietre a secco in cattivo stato.  
9° Vicino al precedente con bouaglio ed abbeveratoio.

21° Giardino. Cintato da muro di pietre a secco  
in mediocre stato, avvi alberi di fichi quattro  
ed uno pinolo, prugne e due alberetti di uoce.

22° Oia della mageria circondato da muro di  
pietre a secco in pessimo stato.

Tutti gli immanzi decripti locali e membri  
della mageria, mi obbligo io qui sottopredito di  
manutenerli nell'identico uso e rimpugnarli  
nel medesimo stato alla fine della locazione piazza de

gratificazione alcuna, tranne quella che deriva da  
vetustà, obbligandomi da ora per allora a ripro-  
porre di tutti i danni ed interessi verso il pro-  
prietario Sig. Francesco Sabini.

Altamura li 9 Settembre 1919.

A maggiore chiarezza il Divano non è a nulla.